

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO "CELLINA-MEDUNA"

TRA

Il Comune di Maniago, codice fiscale _____, con sede legale in _____, soggetto capofila attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Andreis, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Arba, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Barcis, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Cavasso Nuovo, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Cimolais, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Claut, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Erto e Casso, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Fanna, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Frisanco, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Maniago, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Meduno, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Montereale Valcellina, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Sequals, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Tramonti di Sopra, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Tramonti di Sotto, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Vajont, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Il Comune di Vivaro, codice fiscale _____, con sede legale in _____, attuatore del Distretto del Commercio sovracomunale, nella persona di _____ in qualità di _____;

E

Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Pordenone codice fiscale 80005410933, con sede legale in Pordenone, Piazzale del Mutilati n. 4 – CAP 33170, nella persona di Fabio Pillon in qualità di Presidente;

Confcooperative Pordenone, partita IVA _____, con sede legale in Pordenone, Viale Grigoletti, 72/E – CAP 33170, quale aderente al progetto, nella persona del titolare _____ in qualità di _____;

Camera di Commercio di Pordenone-Udine, codice fiscale _____, con sede legale in _____, nella persona di _____ in qualità di _____;

Montagna Leader S.c.a.r.l., codice fiscale _____, con sede legale in _____, nella persona di _____ in qualità di _____;

PREMESSO che

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 “SviluppImpresa” ha disciplinato i distretti del commercio;
- l’Amministrazione regionale ha individuato criteri e modalità per l’accesso dei distretti agli incentivi di cui agli articoli 10, comma 6 e 13, commi 3 e 4 mediante l’adozione del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 165/Pres del 14 dicembre 2022;

- la disciplina è coadiuvata dalle Linee Guida aventi ad oggetto l'esplicitazione dei criteri concernenti la costituzione ed il funzionamento dei distretti del commercio sul territorio regionale di cui agli articoli 10 e seguenti della legge regionale 3 del 2021 nonché con il regolamento 165/2022;
- i Partener aderenti hanno approvato la partecipazione al progetto di costituzione del distretto del commercio denominato "Cellina-Meduna" come da deliberazioni allegate;
- che il costituendo distretto del commercio denominato "Cellina-Meduna" vuole porsi come strumento innovativo per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio, in stretta correlazione con le altre attività economiche, artigianali e di servizio e con le risorse turistico-culturali;
- a seguito della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 3 del 2021, si costituisce il distretto del commercio denominato "Cellina-Meduna".

RILEVATO CHE

Con delibera n. 13 del 04.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta comunale di Maniago ha preso atto dell'attività di concertazione effettuata con i diversi Comuni interessati dal distretto del commercio, denominato "Cellina-Meduna" ed ha autorizzato il Sindaco alla firma di tutti gli atti necessari alla costituzione e che i Comuni di Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vivaro, nonché Confcommercio Imprese per l'Italia ASCOM Confcommercio Pordenone, Confcooperative Pordenone, Camera di Commercio Pordenone-Udine e Montagna Leader S.c.a.r.l., hanno successivamente sottoscritto una lettera di intenti condividendo la volontà di attuare un tavolo di concertazione per lo sviluppo di una strategia comune integrata a favore del commercio, e a tal fine di avvalersi di quanto previsto dalla normativa regionale in materia e costituire un distretto del Commercio sovracomunale.

TUTTO CIO' RILEVATO

Lo scopo del presente accordo è quello di costituire il distretto del commercio denominato "Cellina-Meduna" e definire le modalità operative del distretto, con l'individuazione delle azioni programmatiche per il conseguimento degli obiettivi del costituendo distretto, in modo sinergico con il tessuto economico, culturale e turistico compreso nel perimetro del distretto.

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Denominazione del distretto del commercio

Con il presente protocollo d'intesa si istituisce, ai sensi della L.R. 3/2021, il distretto del Commercio denominato "Cellina-Meduna".

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa che individua gli obiettivi che si intendono perseguire e ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all'efficace realizzazione delle finalità del distretto del commercio.

Articolo 2

Perimetrazione dell'ambito distrettuale

All'interno del perimetro dell'ambito distrettuale del distretto del Commercio "Cellina-Meduna" rientrano i seguenti 17 Comuni:

Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vivaro.



Articolo 3

Soggetti Aderenti

Il distretto del commercio “Cellina-Meduna” è composto da 20/21 soggetti tra enti locali, enti pubblici e associazioni rappresentati del commercio e del territorio. Tutti i soggetti sottoscrittori acquisiscono il ruolo dei Partner di distretto, tra questi viene individuato un Ente Capofila come specificato nel successivo articolo 3bis.

Nello specifico, gli Enti Locali aderenti al distretto del Commercio “Cellina-Meduna” sono i seguenti le seguenti amministrazioni comunali:

- Andreis
- Arba
- Barcis
- Cavasso Nuovo
- Cimolais
- Claut
- Erto e Casso
- Fanna
- Frisanco
- Maniago
- Meduno

- Montereale Valcellina
- Sequals
- Tramonti di Sopra
- Tramonti di Sotto
- Vajont
- Vivaro

Oltre a questi aderiscono in qualità di partner di primo livello i seguenti soggetti:

- ASCOM Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Pordenone, Associazione di rappresentanza delle imprese del settore terziario della provincia di Pordenone, in qualità di partner fondatore del Distretto del commercio;
- Confcooperative Pordenone, Associazione di rappresentanza delle imprese del settore cooperativo della provincia di Pordenone, in qualità di partner fondatore del Distretto del commercio;
- Camera di Commercio di Pordenone e Udine, in qualità di partner fondatore del Distretto del commercio;
- Montagna Leader S.c.a.r.l., in qualità di partner fondatore del Distretto del commercio;

Articolo 3 bis

Individuazione dell'Ente Capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Maniago per esercitare il ruolo di Capofila del distretto del commercio che avrà i seguenti compiti:

- trasmettere copia del presente accordo alla struttura regionale competente;
- fungere da referente amministrativo per l'Amministrazione regionale in ordine ai contenuti dell'accordo e alle vicende modificative o estintive dello stesso;
- produrre, a richiesta della struttura regionale competente in materia di commercio, adeguata reportistica in ordine all'attività svolta nel distretto e ai risultati conseguiti;
- coordinare il processo di attuazione del programma di attività e assicurarne il monitoraggio;
- incaricare il Manager di Distretto su indicazione della Conferenza dei Partner;
- coordinare le attività di concertazione con i partner firmatari del Protocollo per concordare la strategia comune integrata del Distretto del Commercio;
- coordinare e rappresentare il partenariato nei rapporti con l'Amministrazione regionale finalizzati al riconoscimento e costituzione del Distretto del Commercio;
- coordinare e rappresentare il partenariato nei confronti degli altri Enti e Amministrazioni locali e degli stakeholder richiamati dalla Legge regionale quali potenziali partner dei Distretti del Commercio in un'ottica di sviluppo sinergico delle Strategie distrettuali nella Destra Tagliamento;
- incaricare eventuali referenti per lo sviluppo di specifiche attività preliminari d'interesse comune;
- attivare le procedure di incentivazione attuative degli interventi finanziari a favore delle imprese del Distretto (Bando a sostegno delle imprese). Nel Bando saranno definite le modalità procedurali e le tempistiche per la presentazione delle domande e successiva rendicontazione nel rispetto del cronoprogramma previsto dal Programma strategico del Distretto del commercio.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto delle modalità definite dal presente protocollo d'intesa in linea con la programmazione strategica;
- inserire le modalità di finanziamento di cui all'articolo 10, comma 7 della legge regionale 3 del 2021;
- a definire, programmare e coordinare azioni a politiche di sviluppo locale e territoriale integrato dei settori commercio, turismo, terziario e della cooperazione da attuare all'interno dei distretti, in coerenza con le linee strategiche della Regione in materia di attività produttive con particolare riferimento alla competitività e all'innovazione delle imprese, all'attrattività turistica e commerciale del territorio e allo sviluppo urbano sostenibile;
- a promuovere la costituzione del distretto del commercio, congiuntamente e convenendo in azioni che possano contribuire alla valorizzazione e rigenerazione dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale, anche mediante la realizzazione di progetti volti a promuoverne e valorizzarne storia, cultura e tradizioni, a rivitalizzarne l'attrattività turistica, a creare occasioni di aggregazione e di socialità, a valorizzare l'offerta di prodotti del territorio a chilometro 0 e a basso impatto ambientale;
- a partecipare attivamente e continuativamente allo sviluppo del Distretto del commercio, nonché a contribuire alla pianificazione di iniziative mirate per il riconoscimento e successivo sviluppo del suddetto distretto del commercio;
- a comunicare qualsiasi variazione dei contenuti del presente Protocollo alla struttura regionale competente in materia di commercio;

Articolo 5

Partenariato di secondo livello

Nel processo partecipativo di costituzione del distretto del commercio hanno manifestato interesse agli obiettivi e alle strategie diversi stakeholder territoriali che potranno essere coinvolti nelle attività con il ruolo di partner di secondo livello:

- a) Associazioni del territorio;
- b) Imprese Commerciali;
- c) Comunità di Montagna;
- d) Enti di decentramento Regionale;

La partecipazione di altri partner di secondo livello all'organizzazione delle attività del distretto per il perseguimento di uno o più obiettivi/azioni definiti dal Piano strategico potrà essere valutata successivamente in base a specifiche e circostanziate manifestazioni di interesse.

I partner di secondo livello partecipano all'attività della Conferenza dei Partner; senza diritto di voto.

Articolo 6

Modalità di gestione del distretto del commercio

Per assicurare l'adeguata gestione del distretto del commercio sono previsti i seguenti organi:

a) Conferenza dei Partner: la conferenza dei Partner è organo di governo strategico del partenariato, cui compete il conseguente potere decisionale, di indirizzo e di controllo sulle attività del Distretto del commercio ai quali gli altri organi devono attenersi. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni anno e in via straordinaria su indicazione del presidente della conferenza o del manager di distretto, anche in modalità a distanza e telematica. Attraverso la Conferenza dei Partner avvengono i processi decisionali del Distretto del commercio, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione, nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso. La Conferenza dei Partner è composta dai Sindaci (o un suo delegato) di tutti i Comuni facenti parte del Distretto del commercio e da un rappresentante di ogni altra organizzazione partner del Distretto del commercio. Il presidente della Conferenza dei Partner è il Sindaco del Comune Capofila.

La Conferenza delibera a maggioranza degli aventi diritto. A ciascun rappresentante è riconosciuto un voto, in caso di parità si attribuisce prevalenza alla volontà espressa dal membro con funzione di Presidente. La Conferenza individua il Manager di Distretto.

La Conferenza dei Partner in particolare:

- 1) svolge un ruolo di soggetto attivo e promotore del lavoro di miglioramento, implementazione ed eventualmente aggiornamento del Programma di intervento, nel rispetto, comunque, dei limiti dell'eventuale Bando di finanziamento;
- 2) cura che le iniziative e le azioni svolte nel distretto del commercio, nel rispetto del Programma di intervento, siano costantemente mirate al pieno coinvolgimento di tutta l'area territoriale del Distretto del commercio;
- 3) si adopera affinché il Distretto del commercio sia il luogo strategico per la promozione del tessuto economico;
- 4) approva la definizione in dettaglio dei progetti;
- 5) definisce il processo di progettazione integrata che è alla base della costruzione e della sostenibilità nel tempo del Distretto commerciale attraverso l'individuazione di ulteriori opportunità di sviluppo ed una capacità di attrazione di risorse aggiuntive;
- 6) monitora la realizzazione del Programma di intervento e la sua corretta attuazione;
- 7) approva l'ammissione di eventuali nuovi partner che abbiano richiesto, dopo la costituzione, di aderire al Distretto del commercio;
- 8) approva la destinazione e l'utilizzazione di eventuali finanziamenti del Distretto del commercio, ricevuti da qualsiasi soggetto ammesso quale partner dopo la costituzione del Distretto del commercio, con esclusione di quelli provenienti da specifici bandi.

b) Tavolo operativo del Distretto del Commercio: è composto da almeno due referenti individuati dai Sindaci dei Comuni aderenti, da un referente dei partner (non amministrazioni Comunali) e dal Manager di distretto. Il Tavolo operativo del Distretto del Commercio ha il compito di predisporre e indirizzare l'attuazione/gestione del programma integrato del distretto.

Il tavolo operativo si riunisce su convocazione del Manager di distretto:

- in via ordinaria almeno una volta l'anno per definire le modalità di attuazione del programma integrato riferito all'anno solare successivo e per verificare le risultanze delle azioni e degli interventi realizzati nell'anno solare precedente;
- in via straordinaria per ogni eventualità e urgenza.

c) Manager di distretto: è individuato dalla Conferenza dei Partner e nominato dal Sindaco del Comune Capofila, avrà il compito di:

- individuare le esigenze locali per individuare gli obiettivi e le priorità d'intervento da integrare in un quadro di programmazione unitario e da sviluppare in termini progettuali per l'effettiva realizzazione del distretto;
- verificare la coerenza dei singoli interventi rispetto agli obiettivi del Progetto di individuazione del distretto;
- sviluppare le attività di gestione, coordinamento e monitoraggio degli interventi previsti nel Progetto pilota;
- mantenere costantemente aggiornati i partner sull'efficacia dei risultati raggiunti e sugli sviluppi dell'azione coordinata;
- trasmettere e diffondere tra gli operatori del settore la sensibilità verso l'opportunità e la convenienza di attivare iniziative innovative e sinergiche, nel contesto di una più ampia programmazione integrata;
- svolgere la funzione di coordinamento con professionalità e managerialità nelle modalità concordate fra i partner firmatari del presente protocollo d'intesa.

Articolo 7

Relazione illustrativa

Il territorio del Distretto del Cellina-Meduna copre un'area geograficamente estesa e variegata, prende il nome dai due fiumi che sorgono nella zona dolomitica friulana, in cui il Distretto insiste.

Molteplici e svariati sono gli elementi che uniscono i territori di quest'area, in legami incrociati e solidi.

L'area montana si fregia della sede del parco naturale delle Dolomiti friulane - patrimonio naturale tutelato dall'Unesco - che abbraccia Andreis, Cimolais, Claut e Erto e Casso e poi Frisanco e Tramonti di Sopra. Collegata al Parco è la vicina Riserva Naturale Forra del Cellina, spettacolare incisione del torrente Cellina fra Barcis, Andreis e Montereale Valcellina. In Val Colvera, Poffabro, nel comune di Frisanco è entrato nella prestigiosa classifica dei Borghi più belli d'Italia. Degno di nota è il centro di Vajont, ricostruito in toto, dopo che nel 1963, il monte Toc sprofondò nel bacino idroelettrico e l'onda sollevata inghiottì il paese originario, insieme a Erto e Casso. L'intera area del Distretto offre una serie di attrazioni turistiche con vari itinerari che promuovono e valorizzano gli aspetti naturalistici del territorio. La zona è rinomata per le attività all'aria aperta come l'escursionismo e il ciclismo, oltre che il volo con il deltaplano. Sul lago di Barcis o in Val Tramontina, si pratica la vela e windsurf, mentre nei torrenti è diffuso l'utilizzo della canoa e del kayak.

A Sequals, invece, è nato ed è sepolto il pugile Primo Carnera, il popolare "gigante buono", campione del mondo dei pesi massimi nel 1933. Il turismo, quindi, gioca un ruolo importante nel commercio locale. Ci sono attività commerciali che vendono prodotti tradizionali e prodotti alimentari locali, ma anche attrezzature sportive, offrendo servizi turistici.

La città di Maniago, capoluogo del Distretto, è conosciuta per la sua tradizione nell'arte fabbrile nella produzione di coltelli e strumenti da taglio. Ci sono numerose botteghe che vendono coltelli infatti il commercio della coltelleria è uno dei punti di forza di Maniago.

Al Distretto "Cellina-Meduna" fanno parte i territori di 17 Comuni con capofila il Comune di Maniago che rappresentano oltre 30 mila abitanti (circa il 10 % della popolazione dell'ex provincia di Pordenone) e 847 imprese del terziario.

Le parti con il presente Protocollo s'impegnano a promuovere la costituzione del distretto del commercio, congiuntamente e convenendo in azioni che possano contribuire alla valorizzazione e rigenerazione dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale, anche mediante la realizzazione di progetti volti a promuoverne e valorizzarne storia, cultura e tradizioni, a rivitalizzarne l'attrattività turistica, a creare occasioni di aggregazione e di socialità, a valorizzare l'offerta di prodotti del territorio a chilometro 0 e a basso impatto ambientale

Le parti s'impegnano, in tale contesto, a definire, programmare e coordinare azioni a politiche di sviluppo locale e territoriale integrato dei settori commercio, turismo, terziario e della cooperazione da attuare all'interno dei distretti, in coerenza con le linee strategiche della Regione in materia di attività produttive con particolare riferimento alla competitività e all'innovazione delle imprese, all'attrattività turistica e commerciale del territorio e allo sviluppo urbano sostenibile.

Le parti s'impegnano a partecipare attivamente e continuativamente allo sviluppo del distretto del commercio, nonché a contribuire alla pianificazione di iniziative mirate per il riconoscimento e successivo sviluppo del suddetto distretto del commercio.

Articolo 8

Obiettivi e programmazione strategica

Il focus del progetto sarà l'individuazione del distretto del commercio e la sua gestione finalizzata al rilancio delle attività commerciali, del turismo, dei servizi e della cooperazione nell'ambito territoriale del distretto medesimo.

Gli obiettivi del Distretto del commercio Cellina-Meduna sono:

- favorire il commercio di vicinato in sede fissa;
- sviluppare la competitività del centro commerciale naturale, assicurando l'integrazione con l'attività di vendita su area pubblica;
- ridurre il fenomeno della desertificazione generato dall'aumento degli spazi sfitti, che causano veri e propri vuoti urbani e sociali
- valorizzare i luoghi del centro commerciale naturale attraverso la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti naturali del commercio;
- comunicare in modo coordinato e integrato le azioni del Distretto del commercio, l'identità del tessuto commerciale urbano e le iniziative di marketing territoriale, con la costruzione del public branding territoriale;
- offrire i servizi ai commercianti e ai fruitori, come ad esempio delivery, deposito, portineria, vetrine digitali, consegna a km 0, servizi di fidelizzazione;

- organizzare attività di informazione (seminari, convegni, ecc.) e formazione per i commercianti al fine di migliorare la competitività aziendale, l'innovazione, i servizi per la clientela, l'efficienza interna e lo sviluppo sostenibile;
- rafforzare le azioni di sistema fra le imprese distrettuali al fine di favorire la condivisione di esperienze, attivare circuiti di confronto, emulazione e miglioramento tra aggregazioni di operatori del Distretto del commercio;
- costruire un polo attrattore per investimenti;
- attrarre flussi turistici promuovendo l'offerta turistico-commerciale del Distretto del commercio;
- favorire il trend demografico di migrazione interna valorizzando la qualità dello spazio urbano e attivando nuove possibilità occupazionali.

La strategia sarà finalizzata in via preliminare e non definitiva al perseguimento dei seguenti obiettivi individuati dall'art. 12 della LR 3/2021:

- a. la connettività a banda larga,
- b. il rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano,
- c. la creazione di zone pedonali,
- d. la riqualificazione delle aree destinate a sagre, fiere e mercati,
- e. la forestazione urbana,
- f. la mobilità sostenibile,
- g. sviluppo sostenibile,
- h. le attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana.

Articolo 9

Programmazione strategica degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti del Distretto prevedono:

1. Comunicazione e marketing di Distretto del Commercio: sviluppo di azioni di marketing funzionale alla valorizzazione del Distretto;
2. Promozione ed animazione Campagna di promozione: sviluppo di un programma articolato di sostegno al tessuto commerciale dell'area, inclusi manifestazioni, eventi e iniziative volti a sostenere l'attrattività commerciale;
3. Bandi Imprese: emanazione di bandi a sostegno delle attività commerciali nei Comuni aderenti al Distretto;
4. Interventi strutturali di riqualificazione urbana o di miglioramento della accessibilità e mobilità. Riqualificazione di strade o Piazze e delle intersezioni / snodi di accesso, ai centri storici o alle strade di transito o di affaccio alle arterie sulle quali sono localizzate realtà commerciali o artigianali di servizio.

Politiche di gestione della sosta e dei parcheggi per auto, cicli e motocicli, qualificazione della viabilità, parcheggi e dei percorsi ciclopeditoni finalizzati a valorizzare le aree dei comuni aderenti al Distretto.

Articolo 10

Modalità di finanziamento delle attività del distretto

Le attività del distretto saranno finanziate attraverso:

- finanziamenti concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia a compartecipazione dei progetti del distretto;
- fondi proprio;
- compartecipazione di soggetti privati;
- altri contributi.

I soggetti sottoscrittori si impegnano ad individuare le risorse da destinare al funzionamento del distretto del commercio. La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun partner sono quelle previste nel Piano finanziario contenuto nel Quadro economico del Progetto del Distretto del Commercio.

Articolo 11

Durata dell'accordo

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Prima della sua naturale scadenza potrà essere rinnovato per un periodo di tempo di pari durata.

Articolo 12

Nuovi ingressi e modifiche

Le parti concordano le modalità per la valutazione di eventuali richieste di adesione al distretto del commercio, nonché per le modifiche ai contenuti del presente Accordo mediante conformi deliberazioni dei soggetti aderenti al distretto.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto all'adesione di altri soggetti che intendano partecipare al Distretto del commercio Cellina-Meduna. In tal caso il soggetto che intende aderire al Protocollo d'Intesa presenta domanda per iscritto alla Conferenza dei partner che provvede ad esaminare la richiesta e all'eventuale accoglimento, sentito il parere del Tavolo operativo del Distretto del Commercio, nella prima seduta utile. La variazione del Protocollo d'Intesa deve essere approvata dagli organi esecutivi dei singoli aderenti.

L'esclusione di un partner, per rinuncia o inadempienza, è decisa dalla Conferenza dei partner, sentito il parere del Tavolo operativo del Distretto del Commercio ed è approvata all'unanimità dei partner votanti con esclusione del partner in causa.

Articolo 13

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 “Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)” nonché al regolamento D.Preg. 165/2022.

Luogo e data: _____

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue

COMUNE DI MANIAGO

COMUNE DI ANDREIS

COMUNE DI ARBA

COMUNE DI BARCIS

COMUNE DI CAVASSO NUOVO

COMUNE DI CIMOLAIS

COMUNE DI CLAUT

COMUNE DI ERTO E CASSO

COMUNE DI FANNA

COMUNE DI FRISANCO

COMUNE DI MEDUNO

COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA

COMUNE DI SEQUALS

COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

COMUNE DI VAJONT

COMUNE DI VIVARO

ASCOM CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Il Presidente Fabio Pillon

CONFCOOPERATIVE di PORDENONE

Il Presidente Luigi Piccoli

CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

Il Presidente Giovanni Da Pozzo

MONTAGNA LEADER S.C.A.R.L.,

Il Presidente